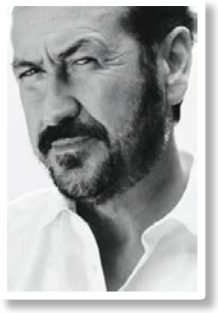
# Amis de la Vallée d'Aoste

**Marco GIALLINI**



MOTIVAZIONE

**Difficile, far scoccare la scintilla tra Rocco e Aosta. Impossibile, non farla scoccare tra Marco e i valdostani. Con la sua intensa drammaticità, accompagnata da una pulsante vis comica, Marco Giallini ha saputo calamitare l'attenzione del pubblico televisivo sulla Valle d'Aosta, insegnando quanto le apparenze possano ingannare. Durante le pause sui set o nei momenti liberi, si è sempre dimostrato disponibile con chi gli si è avvicinato, entrando in sintonia con la comunità valdostana che oggi lo omaggia, dimostrandogli di aver saputo cogliere, mai abbastanza nascosta dai modi burberi, l'autenticità dei suoi sentimenti.**

Nasce a Roma il 4 aprile del 1963. Candidato per sei volte sia ai David di Donatello, che ai Nastri d'argento, premio, quest'ultimo, vinto per tre volte per i film ACAB, Tutta colpa di Freud e Perfetti sconosciuti.
Soprannominato fin da ragazzo, dagli amici, Giallo, Marco Giallini risiede attualmente a Fonte Nuova, quartiere della periferia nord romana, a pochi chilometri da Monterotondo . Prima del successo cinematografico , durante gli anni della sua formazione teatrale, svolge diversi lavori, come ad esempio l'imbianchino o lo scaricatore di bibite.
Nel 1986 arriva il debutto cinematografico con un piccola comparsata, non accreditata, nel cast di "Grandi magazzini", film di Castellano e Pipolo. Il primo ruolo cinematografico di un certo rilievo, avviene però nel 1995, grazie ad Angelo Orlando che,particolarmente colpito dalle sue doti recitative, lo invita a interpretare la parte di un poliziotto nel suo film di debutto come regista,dal titolo "L'anno prossimo vado a letto alle dieci".
Nel 1998 il regista Marco Risi, che lo nota esibirsi a teatro, lo inserisce nel cast del suo film "L'ultimo Capodanno", affresco corale e grottesco, che vede Giallini interpretare il ruolo del marito di Monica Bellucci. Sempre nel 1998, arriva per Giallini il primo ruolo da co-protagonista, nel film "L'odore della notte", diretto da Claudio Caligari, e accanto al collega e amico Valerio Mastandrea.
Dal 2000, dopo una lunga gavetta, la carriera cinematografica di Giallini, comincia ad incrociare film e ruoli sempre più significativi e che, molto spesso, ricevono l'apprezzamento sia di critica che di pubblico.
Nel 2012 interpreta il ruolo di un poliziotto della celere nella pellicola drammatica "ACAB - All Cops Are Bastards", per la regia di Stefano Sollima, ed è tra i protagonisti del nuovo film di Carlo Verdone "Posti in piedi in paradiso": per questi due ruoli nel 2012 vince il Nastro d'argento al migliore attore non protagonista.
Nel 2016 interpreta il ruolo del protagonista in Rocco Schiavone, il famoso vice questore inviato per punizione ad Aosta, nella serie televisiva in sei puntate andata in onda su Rai 2, tratta dai libri di Antonio Manzini e in gran parte girata in Valle d'Aosta, e ad Aosta in particolare.